

COMUNE DI SPILIMBERGO	
009255	16 APR 10
Sindaco / Segretario	

16 APR 2010

Illustrissimo
Signor Sindaco
Dottor Renzo Francesconi
Comune Spilimbergo

Oggetto: Proposta presentazione Ordine del Giorno: "Atto di Indirizzo su Ambiente e Territorio"

I Gruppi Consiliari del POPOLO DELLA LIBERTA' E LEGA NORD- PADANIA,

CHIEDONO

alla S.V. di inserire nella discussione del prossimo Consiglio Comunale l'Ordine del Giorno allegato ed il relativo Atto di Indirizzo.

La tutela ambientale e la necessità di una pianificazione eco-compatibile del territorio richiedono azioni coordinate ed una conoscenza approfondita dei sistemi legislativi necessari allo sviluppo dei progetti ed alla loro realizzazione.

Si ringrazia per l'attenzione prestata e si porgono distinti saluti.

Spilimbergo, 16 aprile 2010

Il Capogruppo del "PDL-PROGETTO PER SPILIMBERGO" Michel Del Toso

Il Capogruppo della "LEGA NORD - PADANIA" Roberto Mongiat

ORDINE DEL GIORNO

Atto di Indirizzo su Ambiente e Territorio

Premesso che la tutela dell'ambiente e la sua sostenibilità sono obiettivi che l'Amministrazione comunale di Spilimbergo persegue ed intende perseguire nel corso della sua azione politico-amministrativa;

Considerato che nel territorio del comune di Spilimbergo ci sono diversi siti problematici che vanno monitorati nella loro evoluzione tecnica ed ambientale (in particolare termovalorizzatore ditta Mistral, cave, caserme dimesse);

Considerato che la RAFVG ha deliberato la bozza di piano regionale dei rifiuti dove le linee direttrici principali sono le seguenti:

- 1) diversa regolamentazione del mercato di riciclaggio rifiuti favorendo: a) una maggior concorrenza tra le imprese, b) l'introduzione di nuove tecnologie, c) un servizio ottimale ai costi più bassi possibili per la comunità;
- 2) tutela della salute dei cittadini e del territorio: ricerca delle tecnologie meno invasive per la salute pubblica. Quindi, la nuova pianificazione regionale non può prescindere da una valutazione a 360 gradi delle nuove tecnologie esistenti ed emergenti e dal fornire indicazioni sulle tipologie di impianti ritenute ottimali per la raccolta, il trattamento e la valorizzazione energetica dei rifiuti urbani. Si tenga presente che la nuova normativa comunitaria e nazionale in materia sta sempre più proteggendo il territorio dall'assalto delle discariche di vecchio tipo, la cui gestione ha causato problematiche ambientali e sollevazioni popolari. Il nuovo piano regionale dei rifiuti riprende questi concetti, volti a ridurre al minimo il conferimento in discarica e pone dei limiti e delle prescrizioni tali da minimizzare la realizzazione di "buchi" nel terreno;
- 3) progettualità informativa ed educativa volta a creare una nuova coscienza e sensibilità tra i cittadini-utenti, in particolare tra le nuove generazioni.

Verificato che i dati della raccolta differenziata nell'intero territorio regionale sono in costante aumento, con punte di vera eccellenza;

Accertato che anche il Comune di Spilimbergo ha attivato dal maggio 2009 la raccolta differenziata spinta, che ha permesso di passare da un modesto 36% a punte del 78% nei primi 6 mesi;

Accertato che praticamente tutti i Comuni del pordenonese hanno avviato programmi di raccolta differenziata ottenendo risultati eccellenti;

Ritenuto che il nostro territorio abbia raggiunto un livello di sfruttamento al limite della sostenibilità ambientale;

Considerati gli sforzi che l'Amministrazione sta facendo, già dall'atto del suo insediamento, nell'attivare politiche di sensibilizzazione ambientale e interventi diretti alla riconversione di siti dimessi e/o degradati sia con interventi pubblici che privati;

Atteso che allo stato attuale, nel territorio del Comune di Spilimbergo non si ritiene necessario l'insediamento di un nuovo termovalorizzatore e che l'Amministrazione sta promuovendo l'insediamento di impianti per la produzione di energia pulita (parchi fotovoltaici);

Atteso che tale decisione debba trovare un vero riscontro oggettivo anche nei Comuni contermini, anche, sull'asse del Tagliamento delle due province;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SPILIMBERGO

Esprime contrarietà all'ipotesi di realizzare un nuovo termovalorizzatore a Spilimbergo;

Invita il Sindaco e la Giunta a continuare a farsi parte attiva nel guidare processi di trasformazione ambientale in realtà eco-sostenibili, a seguire le indicazioni riportate nell'Atto di Indirizzo allegato, parte integrante del presente OdG, ed in particolare: trasformazione delle caserme dimesse in parchi fotovoltaici, attento e continuo monitoraggio dell'attività del termovalorizzatore Mistral con relativa realizzazione del tubo adduttore e impiantistica annessa, senza oneri per l'Amministrazione Comunale, per l'utilizzo dell'acqua calda nei siti pubblici della Favorita, riconversione delle cave di ghiaia, una volta esaurite, in attività ludico, sportive e ambientali a servizio della comunità; oltre che continuare nella raccolta differenziata spinta e nei processi di educazione ambientale a tutti i livelli;

Invita il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva nei confronti delle Amministrazioni locali sull'asse del Tagliamento e contermini, inviando il presente ordine del giorno e richiedendo loro un'espressa opinione sulla possibilità di realizzare un nuovo termovalorizzatore nel proprio territorio e sulla possibilità di sostituire le casse di espansione con un nuovo ponte di Dignano adiacente a quello esistente.

(allegato: Atto di indirizzo – Ambiente e Territorio).

ATTO di INDIRIZZO su AMBIENTE e TERRITORIO nel COMUNE di SPILIMBERGO

La tutela ambientale e la necessità di una pianificazione eco-compatibile del territorio richiedono azioni coordinate ed una conoscenza approfondita dei sistemi legislativi necessari allo sviluppo dei progetti ed alla loro realizzazione. Questo significa che, in una fase preliminare, è indispensabile definire con chiarezza gli obiettivi e le finalità di un lavoro che nel lungo periodo può e deve rappresentare un atto di indirizzo per tutte le attività del territorio.

Pensare all'ambiente come una componente di criticità nei progetti di sviluppo territoriale è quantomeno riduttivo; la crescita economica, sia in termini industriali o artigianali, turistici e culturali passa necessariamente attraverso la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e delle opportunità che esse possono rappresentare. Solo così il "problema ambientale" può essere trasformato in un motore dell'economia: una risorsa per tutta la comunità con un alto grado di accettabilità sociale.

Per questo bisogna favorire una cultura dell'innovazione in grado di colmare a vari livelli un vuoto d'offerta di ricerca applicata all'ambiente che si "allarga" molto velocemente a seguito della crescente consapevolezza dei rischi ambientali ma anche delle opportunità che si possono sviluppare.

E' quindi importante rappresentare un riferimento stabile per tutto il territorio e affrontare in modo globale le tematiche dei rischi ambientali, in una posizione intermedia tra le necessità di sviluppo economico e gli adempimenti legislativi nazionali ed europei sulla conservazione dell'ambiente naturale. In un clima di collaborazione continua con gli enti di ricerca, con le agenzie operanti nel settore industriale e con gli enti di gestione del territorio senza dimenticare che tutte le azioni intraprese avranno importanti ricadute sul futuro delle generazioni a venire.

Questo sistema, in particolare, può divenire particolarmente interessante quando si intende promuovere un'indirizzo generale per lo sviluppo dell'area industriale nord (che attualmente vive una crisi profonda) ma che potrebbe, ad esempio, privilegiare l'insediamento di attività produttive legate ai sistemi (con tutto l'indotto) per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Perseguendo gli indirizzi e i vincoli già individuati nel P.T.I. della stessa Z.I.N.

Naturalmente una progettualità efficace richiede investimenti in uomini e mezzi che, se ben strutturata, potrebbe godere di finanziamenti da parte degli enti locali, della Comunità europea e di privati. Una sfida importante ma, probabilmente, una strada obbligata che giustificherebbe ampiamente un'eventuale intervento finanziario.

Nei punti a seguire vengono delineati alcuni indirizzi generali per alcune aree "sensibili" che possono servire da guida e proposta per le successive elaborazioni di progetti finalizzati.

• *il Ciclo dei Rifiuti*

il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, reso obbligatorio dalle vigenti disposizioni di Legge, è coinciso con l'assegnazione del nuovo appalto alla ditta SNUA di San Quirino, subentrando alla convenzione già in essere della Comunità Montana del Friuli Occidentale, di cui facciamo parte. Il servizio, iniziato alla fine di maggio 2009, ha già raggiunto e superato l'obiettivo del 60% di rifiuto riciclato. Questa prima fase è attualmente oggetto di analisi da parte dell'amministrazione per migliorare ulteriormente il servizio ed ottimizzare la spesa.

Da quest'anno i cittadini che si forniranno di un sistema autonomo per lo smaltimento della frazione umida potranno usufruire della riduzione del venti per cento sulla tassa che comunque richiederà un'ulteriore incremento dei costi per divenire, come richiede l'attuale normativa, una tariffa.

L'Amministrazione Comunale ha già aderito al protocollo con la Provincia di Pordenone per lo smaltimento dei rifiuti agricoli e entro breve saranno attivate le modalità per far partire il servizio.

La Piazzola Ecologica è attualmente situata nella parte nord dei magazzini comunali. Si può considerare un'area degradata, a ridosso di un'area abitativa che ha già creato alcuni problemi. La piazzola non è a norma ed è già stato predisposto il progetto per la realizzazione del nuovo manufatto. E' stata inoltre individuata la nuova collocazione su una superficie di proprietà comunale nella zona industriale del Cosa.

Il Termovalorizzatore della Mistral sorto nel sito del vecchio inceneritore per i rifiuti urbani ha iniziato l'attività nel 1999 con atto del Ministero dell'Industria e dell'Artigianato e successivamente, nell'agosto del 2006, ha ricevuto il rinnovo dell'autorizzazione di esercizio fino all'agosto del 2011.

La proprietà dell'impianto è la ditta Hafner con sede in Bolzano. Il Comune di Spilimbergo ha una partecipazione societaria del 5% ed è rappresentato nel CDA. Recentemente la ditta ha richiesto la concessione per l'ampliamento dell'impianto. Nel sito vengono bruciati rifiuti speciali non pericolosi e sanitari che realizzano una potenza termica trasformata in circa 3,3 megawatt picco di energia elettrica.

Nel progetto originario dell'insediamento e in base alla convenzione con il gestore, era prevista la derivazione di acqua calda che, attraverso una canalizzazione dedicata, doveva raggiungere l'area della Favorita per riscaldare l'area industriale e gli impianti sportivi. Il costo elevato (oltre 1.200.000 €) evidentemente non previsto nella primitiva convenzione, con spesa a totale carico dell'amministrazione pubblica, ne ha impedito la sua realizzazione (attualmente si sta rivalutando l'opportunità di un'opera così gravosa con un'analisi dettagliata dei consumi di tutta l'area della Favorita). Comunque sia, la realizzazione della derivazione non potrà essere sostenuta dalla pubblica amministrazione ma direttamente dai privati.

Sull'ipotesi dell'insediamento di un **nuovo impianto per l'incenerimento dei rifiuti** legato alle emergenti esigenze regionali di smaltimento si esprime un preliminare parere negativo come già dichiarato nelle opportune sedi amministrative e politiche. E' indispensabile comunque condividere queste posizioni con i Comuni limitrofi per evitare che la scelta di un eventuale sito adiacente ai confini del nostro comprensorio vanifichi le preoccupazioni per l'inquinamento ambientale.

• *Le Cave*

l'escavazione delle ghiaie si concentra attualmente su due siti di proprietà di altrettante società:

Cava "ex Cantieri Rovina" ditta A.RI.EC. s.r.l. - decreto Autorizzativo Regionale del 09/07/1998 inizio coltivazione: marzo 2000 - capacità circa 3.000.000 metri cubi;

Cava "Vallata" (zona ind. Nord) proprietà Confbeton inerti s.r.l. - decreto Autorizzativo Regionale del 06/04/2000 decreto di ampliamento del 20/09/2006, inizio coltivazione: maggio 2000 - capacità circa 2.000.000 metri cubi.

L'estrazione della ghiaia è anche un vantaggio economico per il Comune di Spilimbergo. Per ogni metro cubo estratto l'impresa versa un'onere di estrazione che viene definito contrattualmente e che rappresenta un significativo introito per le casse comunali.

Ambedue le cave hanno il contratto in scadenza quest'anno ma hanno anche ricevuto l'autorizzazione regionale per l'ampliamento dell'escavazione in profondità.

A tal proposito, si esprime contrarietà all'apertura di nuove cave, e rispetto a quelle già esistenti, considerando lo stato in cui versano, si dovrà mettere in atto un iter specifico (da valutare ad hoc) volto a fare in modo che in futuro non siano trasformate in discariche.

Quindi si rende necessario uno studio, come è stato fatto in altre regioni, per il ripristino dell'area con una vocazione ambientale, ludico, turistico e sportivo fruibile dal pubblico, utilizzando anche progetti specifici della Comunità europea.

● *Il bacino del Tagliamento*

Il medio corso del Tagliamento è il tratto maggiormente integro dal punto di vista geomorfologico e meno influenzato da interventi umani, un'area d'interesse internazionale per gli elevati valori naturalistici, paesaggistici, sociali ed economici. Può divenire, se si sviluppa un corretto modello di gestione del territorio, un'opportunità ecologica con importanti ricadute a vantaggio della comunità, con progetti che diano spazio al turismo naturalistico, scientifico, ed enogastronomico che privilegia le produzioni tipiche, dando spazio a nuove attività imprenditoriali che favoriscono l'occupazione giovanile. Sul tratto di nostra competenza del fiume grava ancora l'ipotesi di realizzazione delle casse di espansione. Un'opera faraonica e inutile che comporta l'artificializzazione di un ampio tratto del fiume con pesanti impatti e la perdita dell'area "Greto del Tagliamento" inserita nella rete europea Natura 2000 (e quindi con la perdita dell'opportunità di utilizzare i contributi europei per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree protette Life Plus - sviluppo rurale). Recentemente, sono emerse proposte alternative alle casse di espansione, compatibili con gli aspetti ambientali, ma anche con quelli della futura viabilità, visto che il ponte di Dignano è ormai vetusto e inadeguato, quindi, necessita di un rifacimento in un'area adiacente a quello esistente. Proposta che incontra una valutazione favorevole da parte di questa Amministrazione, a patto che non crei alcun problema di sorta alla vicina frazione di Gradisca e che sia compatibile da un punto di vista viabilistico con la futura costruenda "bretella di Barbeano" e con la programmata realizzazione della "variante sud di Dignano".

Piano di sviluppo per la creazione di un percorso naturalistico e di studio nell'ambito di pertinenza comunale del fiume Tagliamento.

- Definizione degli obiettivi
- Individuazione e valutazione degli enti con cui creare una partnership
- Studio preliminare della legislazione e delle norme regionali, nazionali ed europee sulla conservazione e valorizzazione dei siti ambientali
- Elaborazione del percorso e struttura dei siti
- Preparazione del progetto con successiva validazione della sua congruità
- invio delle domande di contributo agli enti di competenza

La collaborazione con i Comuni limitrofi è una condizione indispensabile per lo sviluppo dei futuri progetti e per la creazione di un percorso di interesse turistico e sociale che riguardi non solo il bacino del Tagliamento ma anche di tutta l'area della nostra pedemontana.

● *Ottimizzazione energetica degli edifici pubblici*

La consapevolezza del ruolo di attore primario che ogni pubblica amministrazione deve assumere per poter realizzare i progetti di sviluppo sostenibile viene codificato nel DPEF 2008 - 2011 che esplicita la centralità degli interventi realizzati dagli enti locali nella gestione del territorio.

Il nostro Comune ha avviato un procedimento con Agenda 21 e ha aderito al Patto dei Sindaci su iniziativa dell'UE e del Ministero delle Politiche Ambientali, anche se per il momento dobbiamo concentrare i nostri interventi sulle situazioni macroscopiche di non buon funzionamento dei sistemi di utilizzo delle risorse.

Per questo, su progetto obbiettivo individuato assieme agli uffici competenti, in breve sarà avviato uno studio completo ad un'agenzia esterna, di tutti i consumi degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione con azioni mirate su alcune aree critiche, tra cui tutta l'area della Favorita.

Nella logica di mandare un messaggio positivo ai nostri giovani che in futuro dovranno necessariamente fare i conti con le difficoltà di approvvigionamento energetico installeremo una copertura con pannelli fotovoltaici nell'area della scuola primaria e secondaria.

Spilimbergo, li 16.04.2010